

MF In Gestione

Accedi | Registrati | Abbonati

Newsletter | Status Utente

Venerdì 27 Luglio 2018 - Ore 09:34

Sfoglia online il numero di oggi

Home Edicola Italia Europa Mondo MF DJ Mercati Strumenti In Gestione Tecnologia Lifestyle MF AIM News Investimenti

Home News Gestioni & Consulenti Classifiche & Report Fondi & Gestioni PIR Il tuo patrimonio Collezioni e Lifestyle Video

NEWS 26/07/2018 14:52 TUTTE LE NEWS INDIETRO

IL TUO PATRIMONIO

Il desiderio di cambiare da solo non basta, serve il giusto mindset

Oltre il 70% dei partecipanti ai corsi di sviluppo imprenditoriale e personale non ottiene nulla e finisce per demotivarsi: ecco i motivi scientifici che spiegano perché accade e come evitare che succeda ancora

di Stefano Santori, trainer di PNL e mental coach di Wikicom



VOTA ★★★★★ 0 VOTI

Se non si ha il giusto "mindset", nell'85% dei casi non si otterrà il cambiamento voluto. E' inutile sperare di emulare il guru di turno per diventare un coach di successo in 48 ore o un trainer milionario, confortato dal fatto che "se l'ha fatto lui, posso farlo anch'io": se non si cambia, prima di tutto, il "mindset" ovvero l'attitudine mentale, si perde solo

Free Trial: See our new dashboards and charts

Loggly unifies log monitoring, analysis, and the ability to fix code in GitHub

Loggly 3.0 visit site

tempo e denaro. E si rischia di restare intrappolati nella gabbia "mentale", ancora più stretta di prima! Fino a pochi anni fa ero animato anch'io dal sacro fuoco della motivazione ad ogni costo e prima di ogni altra cosa. Credevo fortemente che "volere è potere" e che alla base di tutto ci fossero la grinta e le giuste "dritte", date dal guru di turno. Ho speso decine di migliaia di euro e decine e decine di giornate in aula, in tutto il mondo, per scoprire la tecnica "ninja", il metodo geniale, il "segreto" per pochi. Ho iniziato ad entrare in contestazione con gli stessi metodi di cui mi avalevo, per me stesso, e che insegnavo: avevo notato che malgrado i corsisti fossero felici e soddisfatti dei miei corsi, dopo qualche mese erano più o meno allo stesso punto di prima, tranne qualche individuo che all'epoca credevo fosse solo più tenace degli altri. Poi iniziai ad indagare sempre di più mentre, nel frattempo, studiavo una nuova disciplina, la neuroeconomia, in grado di spiegare finalmente in modo scientifico i meccanismi più reconditi della nostra mente, inclusi quelli più bizzarri, come pagare un corso per non applicare poi le tecniche apprese. Capii finalmente cosa c'era che non andava. Cos'è cambiato tra oggi e 20 anni fa? La differenza più importante è l'enorme progresso, rivoluzionario, compiuto dalle neuroscienze grazie a tecnologie che fino a pochi anni fa sarebbero state definite semplicemente fantascientifiche. Oggi le conoscenze sul funzionamento del cervello umano sono così precise e fondate da poter letteralmente prevedere e spiegare moltissimi meccanismi decisionali e relativi comportamenti. Siamo finalmente in grado di spiegare cosa accade nel cervello di una persona quando decide se continuare o meno ad investire in borsa, se cambiare scuola per i figli e persino cosa succede nelle sue aree cerebrali quando si iscrive ad un corso che gli "dovrebbe" insegnare l'arte del successo e del carisma. In teoria, chiunque frequenti un simile corso ha in comune una cosa fondamentale: il desiderio di ottenere quel risultato promesso. La logica ci direbbe dunque che se lo si vuole davvero (come dice qualcuno, "se vuoi, puoi"), avendo il docente bravo con le conoscenze corrette, alla fine si arriverà all'obiettivo. Va davvero così? Se fosse veramente questo il caso avremmo centinaia, per non dire migliaia, di trainer, venuti dal nulla, milionari grazie al web, così come avremmo risolto il problema della crisi economica delle PMI che avranno milioni di clienti grazie a Facebook e Twitter, dopo aver speso qualche migliaio di euro per 2 giorni di aula, per diventare dei "draghi" a sfruttare il papà di tutti i social network. Ma qui entra in gioco il "mindset". Le stesse tecniche, lo stesso docente, le stesse ore di aula, gli stessi strumenti didattici e, in un certo qual modo, un simile desiderio di farcela... eppure solo pochi, per non dire pochissimi, ce la fanno. Perché quelli che ce la fanno hanno il giusto "mindset", allineato e funzionale per ciò che vogliono ottenere, per il cambiamento che vogliono generare nella loro vita, personale o professionale che sia. Così come non esiste una sola "mentalità vincente". Ognuno ha (o dovrebbe avere) la sua personale ed unica strada per il successo.



Risparmio gestito ai Raggi X

Listini completi

Fondi aperti italiani	Fondi PIR
Fondi esteri-Sicav	ETF PIR
Fondi chiusi e immob.	Polizze vita
TFR e Fondi pensione	Fondi Hedge
Fondi assicurativi e fondi pensione	

Ricerca per codice ISIN

Cerca

Ricerca per Società di Gestione

☐ Fondi Italiani ☐ SICAV

Ba Investimenti Sgr

Ricerca per Categorie Assogestioni

☐ Fondi Italiani ☐ SICAV

Altri

Ricerca avanzata Fondi e Sicav

MF PRIVATE BANKER

Il quotidiano digitale del risparmio gestito

Scarica gratis per essere aggiornato

L'iscrizione gratuita a MF PRIVATE BANKER è riservata ai promotori finanziari, agli operatori del risparmio gestito e al personale bancario addetto agli investimenti.

Le News più lette Tutte

1. Fca prova il rimbalzo ma è giallo sul caso Marchionne 26/07/2018
2. Eni, acconto del dividendo in aumento a 0,42 euro 27/07/2018
3. Mediobanca, su quali banche puntare in vista delle trimestrali 26/07/2018